



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 121 del 03/09/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2014, n. 1648

Comune di Molfetta (Ba) - Variante Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) del comparto "3" - sub comparto "B" del PRGC - Delibera di GC n. 163/2012. Rilascio Parere paesaggistico art. 5.03 delle NTA del PUTT/P. Proponente: Consorzio Comparto n. 3.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Vista:

La Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n.6 del 11.01.2001 di approvazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio ed in particolare l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;

La Delibera di Giunta Regionale 02 agosto 2013 n. 1435 e la Delibera di Giunta Regionale 29 ottobre 2013 n. 2022 di adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare l'art. 105 e 106 delle NTA del PPTR;

La nota del Servizio Urbanistica 2521/06 del 06.03.2002 con le quali il Comune di Molfetta ha ottenuto formale attestato di coerenza delle perimetrazioni dei cd. "Territori Costruiti", di cui all'art 1.03 delle NTA del PUTT/P, così come adottati con delibera di CC n. 38 del 30.11.2001 e dei "Primi Adempimenti" al PUTT/P di cui all'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P così come adottati con delibera di CC n. 42 del 23.10.2001.

La nota n. 64486/06 del 12.11.2010 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 7770 del 22.11.2010, con cui il Comune di Molfetta ha trasmesso agli uffici regionali gli elaborati di Adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale al PUTT/P ai sensi dell'art 5.06 delle NTA unitamente alla delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 24.05.2010 con cui ha provveduto ad adottare il PRGC adeguato PUTT/P, nonché gli ulteriori elaborati allegati alla delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 27.09.2010 con cui ha provveduto, a prendere atto e controdedurre le osservazioni pervenute in merito all'Adeguamento del PRGC al PUTT/P.

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

Con nota protocollo n. 184 del 07.01.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 997 del 04.02.2013, il Servizio Urbanistica ha trasmesso al Comune di Molfetta e per conoscenza allo scrivente Servizio la nota relativamente alla variante al Piano Urbanistico esecutivo (PUE) del Comparto 3 - sub-comparto B adottato con delibera di GC n. 163/2012 nell'ambito della Conferenza di servizi (art. 14 L.241/1990) del 07.01.2013 convocata dal Comune. Nella suddetta nota il Servizio Urbanistica rappresenta che: "ove il PUE in questione comporti variante al vigente PRG al fine di conformarlo alla

variante di adeguamento del PRG al PUTT/p la formazione del PUE è subordinata alla definizione della stessa variante di adeguamento al PUTT/p. In ogni caso, copia della presente nota unitamente agli atti ed elaborati grafici della variante al PUE adottato con delibera GM n.163/2012 vengono trasmessi all'Ufficio attuazione Pianificazione paesaggistica per le eventuali valutazioni nel merito degli aspetti paesaggistici connessi alla realizzabilità degli interventi programmati". La documentazione trasmessa risulta costituita in unica copia dai seguenti elaborati:

- Elaborato 3a - Relazione Tecnico-descrittiva di variante - aggiorn. 2012;
- Elaborato 3b - Studio paesaggistico - aggiorn. 2012;
- Elaborato 3c - Norme Tecniche di attuazione;
- Elaborato 3d - Relazione Geologica - aggiorn. 2012;
- Tav. 3.1 - Stralcio tav. D07 del PRGC con inserimento del PUE - aggiorn. 2012;
- Tav. 3.2 - Rilevazione servizi esistenti - aggiorn. 2012;
- Tav. 3.3.1 - Stralcio della tavola dell'adeguamento del PRGC al PUTT/P- ATE 03 II -Ambiti Territoriali - aggiorn. 2012;
- Tav. 3.3.2 - Stralcio della tavola dell'adeguamento del PRGC al PUTT/P- ATE 10 II- idrogeomorfologia - aggiorn. 2012;
- Tav. 3.4 - Confini di comparto su mappa catastale - aggiorn. 2012;
- Tav. 3.5 - Ripartizione in subcomparti - aggiorn. 2012;
- Tav. 3.6 - Edilizia esistente e aree da demolire - aggiorn. 2012;
- Tav. 3.7 - Sistemazione Urbanistica - aggiorn. 2012;
- Tav. 3.7.1 - Tavola di raffronto tra la sistemazione urbanistica adottata e la variante non sostanziale - aggiorn. 2012;
- Tav. 3.8 - Aree fondiarie - aggiorn. 2012;
- Tav. 3.9b - OOUU Primaria, Schemi rete idrica, di fogna e del gas - aggiorn. 2012;
- Tav. 3.9c - OOUU Primaria, Schemi rete di illuminazione pubblica e rete telefonica - aggiorn. 2012;
- Tav. 3.10 - OOUU Secondarie, Servizi Pubblici gas - aggiorn. 2012;
- Tav. 3.11 - Planovolumetrico - aggiorn. 2012;
- Tav. 3.12b - Tipi edilizi Palazzine - aggiorn. 2012;
- Tav. 3.12b - Tipi edilizi - Ville a schiera - aggiorn. 2012;

Con nota del 24.12.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 933 del 20.01.2014, è giunta l'istanza per la definizione del procedimento con cui la Regione Puglia è stata diffidata "a rimuovere l'avveratosi arresto procedimentale, pronunciandosi sull'istanza di rilascio del parere paesaggistico ex art. 5.03 della NTA del PUTT/P" relativamente al Piano attuativo (PUE) del "sub-comparto B" del Comparto 3 adottato con Delibera di CC n. 19 del 24.03.2006.

Con nota prot n. 7960 del 27.05.2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 8015 del 04.06.2014, l'Avvocatura Regionale - Settore Legale ha trasmesso in copia il ricorso contra silentium - cont. N. 590714/BU Consorzio Comparto 3 Molfetta/ Regione Puglia.

Con nota n. 8016 del 04.06.2014 lo scrivente Servizio, rappresentando che non è presente agli atti documentazione relativa al suddetto PUE come adottato con Delibera di CC n. 19 del 24.03.2006 e che per la variante al PUE "sub Comparto B" del Comparto 3 del PRGC come adottata con Delibera di CC 163/2012 non sono stati trasmessi ulteriori atti o verbale della conferenza di servizi del 07.01.2013, ha chiesto al Comune di Molfetta di voler inviare apposita richiesta di parere paesaggistico e di trasmettere il verbale della Cds del 07.01.2013, unitamente a copia della delibera di GM n. 163 del 17.09.2012.

Con nota del 25.06.2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 9037 del 03.07.2014, la ditta rappresentando che "la richiesta di parere paesaggistico, oltre ad essere stata inoltrata dal Comune per il piano in oggetto sin dal 07.11.2006 nonché in data 31.01.2011; come è stata rinnovata a detto Ufficio dalla medesima Regione Puglia attraverso la richiamata nota prot. 184 del 07.01.2013" ha diffidato nuovamente la Regione Puglia "a rilasciare il predetto parere senza ulteriore

indugio o, quantomeno, in ossequio ai doveri di lealtà e cooperazione tra pubblica Amministrazione e cittadini, a convocare (...) un tavolo tecnico con cui il Comune di Molfetta e con il Consorzio (...) al fine di chiarire e definire (...) la questione prima dell'udienza dinanzi al TAR fissata per il 24 settembre pv.”

Con nota protocollo n. 46857 del 14.07.2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 9616 del 18.07.2014, il Comune di Molfetta ha convocato per il giorno 02.09.2014 la seconda Conferenza di Servizi per l'ottenimento dei pareri propedeutici all'approvazione definitiva della variante al PUE del comparto 3 sub Comparto B del PRGC come adottata con Delibera di CC 193/2012. Allegati alla suddetta nota il Comune di Molfetta ha trasmesso:

- Copia della delibera di GC n. 163 del 17.09.2012 di adozione della variante del PUE - Comparto 3 sub Comparto B del PRGC (allegato A);
- Verbale della Conferenza di Servizio del 07.01.2013 (allegato B);
- Nota n. 194 del 07.01.2013 dell' Autorità di Bacino (allegato C);
- Elaborati tecnici - Shape file georeferenziati in formato UTM WGS84 fuso 33 dell'intera maglia urbanistica (allegato D);

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma di cui in oggetto prevede, la sistemazione urbanistica mediante un Piano Urbanistico Esecutivo adottato con Delibera di GC n. 163 del 17.09.2012, del sub-comparto B del comparto n. 3 del PRGC, per la realizzazione di edilizia privata. In particolare dalla documentazione trasmessa si rileva che il comparto n. 3 ricade nel Piano di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) approvato dal Comune di Molfetta in applicazione dell'art.51 ex lege 865/71, con il quale si è destinato il sub-comparto A ad edilizia Residenziale pubblica e il sub-comparto B, oggetto del presente parere, riservato alla edilizia Privata. Nel dettaglio nella relazione tecnico- descrittiva viene specificato che: “il piano straordinario ex art. 51 tuttavia non si è limitato a prevedere il solo intervento nel sub-comparto A destinato all'ERP, ma sostanzialmente ha inteso estendere la progettazione, almeno degli elementi urbanistici fondamentali quali la viabilità, anche nel comparto B riservato alla edilizia Privata”. Pertanto l'area d'intervento risulta già organizzata dalla infrastruttura della viabilità così come imposta dalla Pubblica Amministrazione per il Piano di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP).

L'area interessata dal progetto risulta collocata a ovest della cd. “Lama Martina”, ricadendone come rappresentato nella tavola 3.10 OOUU Secondarie, Servizi Pubblici gas - aggior. 2012, in parte con un'area destinata a “verde pubblico”.

Il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione di:

- n. 4 corpi di fabbrica con tipologia residenziale plurifamiliari in linea di cui uno con n. 2 piani fuori terra e gli altri tre con n. 6 piani fuori terra;
- n. 26 corpi di fabbrica con tipologia residenziale a schiera unifamiliari con n. 2 piani fuori terra;
- n. 5 corpi di fabbrica destinati a ricoprire la quota di volume non residenziale.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico edilizi più significativi:

- Superficie effettiva mq 34.565,61
- Superficie fondiaria mq 10.679,03
- Volume residenziale (80%) mc 21.174,73
- Volume non residenziale (20%) mc 5.576,38
- Totale volume di progetto mc 26.751,11
- Superficie impermeabile mq 15.424,95
- Superficie destinata a Verde privato mq 3.308,90

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalla consultazione delle Tavole di perimetrazione dei "Territori Costruiti", attestate come coerenti con nota regionale n 2521/06 del 06.03.2002 si evince che l'area d'intervento non ricade nei cosiddetti "Territori Costruiti" perimetrati secondo quanto disposto dall'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, si evince quanto segue:

- dalla consultazione degli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P risulta che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).
- dalla consultazione della tavola n. 01 - Ambiti Territori Estesi - su cartografia tecnica regionale - scala 1:12.500 dell'Adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P) risulta che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" e "E" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, e le componenti di paesaggio presenti nell'area, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento così come rappresentato nella Tavola 2.1. a1 - Sistema delle aree omogenee per l'assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) risulta interessata ad est da componenti del suddetto sistema, nel dettaglio dall'area annessa e di pertinenza della "Lama Martina", emergenza morfologica come definita all'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P e dal punto 3.08 relativo a "Corsi d'acqua", sottoposte alle prescrizioni di base di cui agli artt. 3.06 e 3.08.

Dalla consultazione della Tavola n. 8 - serie A Idrogeomorfologia - quadro d'unione - ambiti distinti CTR - Scala 1:12.500 dell'Adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P), l'area d'intervento risulta interessata dalla componente "reticolo delle linee principali d'impiuvio" e dall'area annessa e di pertinenza della "lama morfologica ben definita" sottoposte rispettivamente alle prescrizioni e di base di cui agli artt. 3.2.0 e 3.1.0 delle NTA dell'Adeguamento del PRGC al PUTT/P.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento così come rappresentato nella Tavola 2.1. b1 - Sistema delle aree omogenee per l'assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P), non risulta interessata da beni del suddetto sistema. Tuttavia dalla consultazione della Tavola n. 8 - serie B - Sistema della copertura botanica vegetazionale (...) - quadro d'unione - ambiti distinti CTR Scala 1:12.500 dell'Adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P), l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e area annessa delle compagini boschive ovvero dalle "aree a macchia anche degradata con elementi e insiemi vegetazionali diffusi e canneti" sottoposte alle prescrizioni di base di cui agli artt. 3.10 delle NTA del PUTT/p e all'art 4.1.0 delle NTA dell'Adeguamento del PRGC al PUTT/P. Da accertamenti d'ufficio e dalla verifica delle ortofoto regionali si rileva inoltre prevalentemente lungo la "Lama Martina" la presenza di, "Beni diffusi nel paesaggio agrario" nel

dettaglio pareti a secco con relative siepi sottoposti a tutela dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P e dall'art 6.0.0 delle NTA del Piano di Adeguamento del PRGC al PUTT/P.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento così come rappresentato nella Tavola 2.1. c1 - Sistema delle aree omogenee per i caratteri della stratificazione storica e dell'organizzazione insediativa- dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) e nella Tavola n. 4 - serie C - Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione (...) - quadro d'unione - ambiti distinti CTR Scala 1:12.500 dell'Adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P) non risulta interessata da componenti del suddetto sistema.

(Istruttoria rapporti con il PPTR)

Considerato che con Delibere della GR n. 1435 del 02 agosto n. 2013 e n. 2022 del 29 ottobre 2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR Norme di Salvaguardia a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice. Dall'analisi dell'adottato PPTR si evince che:

Struttura Idro geomorfologica:

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da un beni paesaggistici della suddetta struttura;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento è interessata dagli ulteriori contesti paesaggistici "Lama e Gravine" e "Reticolo Idrografico di connessione della RER", nel dettaglio dalla "Lama Martina", sui quali non vigono attualmente le norme di salvaguardia ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da un beni paesaggistici della suddetta struttura;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da un beni paesaggistici della suddetta struttura;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto come adottato con delibera di GC n. 163/2012, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato nella nuova zona di espansione del Comune di Molfetta compresa tra la Ferrovia e la SS 16 bis.

Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti strutturanti il tipico paesaggio della piantata olivicola del nord barese attraversata dal sistema radiale delle lame, solchi carsici per il deflusso delle acque piovane, che dal gradino murgiano giungono sino alla costa. Le suddette componenti, quando prossime ai contesti urbani marginali assumono una singolare rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico poiché elementi identitari del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale in quanto elementi della rete ecologica che contribuisce a generare un

sistema di connessione con il territorio.

Con riguardo all'area d'intervento, collocata in una zona caratterizzata dalla presenza di una diffusa edificazione e infrastrutturazione essa è attraversata nella parte orientale dalla Lama Martina.

Dalla documentazione trasmessa, la soluzione planimetrica del PUE in relazione alla parte di sub-comparto interessata alle componenti strutturanti il paesaggio della Lama Martina di cui al punto Istruttoria rapporti con il PUTT/P- prevede un'area destinata a "verde attrezzato".

Nel dettaglio nella relazione tecnica descrittiva si specifica che "tutta l'edificazione prevista dal PUE, risulta esterna alla zona del Parco Territoriale di Lama Martina e ad ogni altra area soggetta a vincolo". Inoltre, con riferimento alla previsione di marciapiede pedonale pubblico e di un tratto di strada di PRGC che interesserebbero la suddetta componente, nella Relazione Tecnica si specifica che: "le parti del marciapiede e della strada del PRGC, ricadenti nell'area di vincolo imposta dal PRGC, coordinato con l'adeguamento al PUTT/P sono state individuate con un tratteggio per evidenziare lo stralcio delle previsioni realizzative del PUTT/P".

Tuttavia con particolare riferimento a quanto previsto per corpi di fabbrica a schiera di tipo E, F, G, H, I organizzati parallelamente in affaccio alla Lama Martina, seppur aggregati lasciando degli spazi liberi per assicurare le visuali verso la Lama, si ritiene che essi continuano con le relative pertinenze a non definire una adeguata relazione con le componenti di paesaggio strutturanti il territorio e in particolare non assicurano una qualità paesaggistica e continuità ecologica degli altri spazi aperti del comparto con il "Parco Territoriale di Lama Martina".

Tutto ciò premesso in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/p per il progetto proposto come adottato dal Comune di Molfetta con delibera di GC n. 163/2012 e trasmesso dal Servizio Urbanistica Regionale con nota n. 184 del 07.01.2013 ed acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 997 del 04.02.2013, si ritiene di poter esprimere parere favorevole con le sotto indicate prescrizioni, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.

(Prescrizioni e Indirizzi)

Nelle successive fasi di progettazione si provveda a:

- garantire una qualità paesaggistica e continuità ecologica degli altri spazi aperti pubblici e privati (parcheggi, piazzali, aree di sosta, a aree di pertinenza, marciapiedi, percorsi pedonali ecc) con:
 - elementi di connessione quali filari di alberi, quinte arborate/arbustive lungo la viabilità di piano e disegnando il sistema del verde in maniera più possibile continua;
 - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
 - materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;

In particolare l'area prospiciente la Lama Martina a ridosso delle case a schiere tipo E, F, G, H, I sia realizzata in forma di percorso verde con siepi e alberature e attrezzature per la funzione pubblica della Lama. Tale percorso dovrà avere una ampiezza non inferiore a ml 10 a scapito delle aree di pertinenza delle suddette case a schiera.

- sostituire con coperture piane le previste coperture a falde per i tipi edilizi a schiera D1- D2 D3 e D4 individuati dalla "Tav -3.12b Tipi Edilizi";
- l'accesso ai piani interrati sia garantito preferibilmente con scale interne e/o se esterne aderenti ai manufatti. Le rampe d'accesso ai piani interrati o seminterrati degli edifici residenziali siano realizzate

con una sezione non superiore ai m. 3,50 e delimitate da pareti verdi ricoperte da specie vegetali rampicanti e/o ricadenti, aggrappate direttamente o indirettamente alla muratura;

- utilizzare in riferimento ai corpi di fabbrica forme, (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive, aperture, ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi e ambientali del luogo, prevedendo preferibilmente per i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto rivestimenti ad intonaco e tinteggiature con coloriture tenui e/o bianche. In particolare per i tipi edilizi “palazzine 1, 2, 3, 4” individuati dalle “Tav -3.12a Tipi Edilizi” al fine di garantire unitarietà ai prospetti dei quattro corpi di fabbrica utilizzare un linguaggio architettonico e materico di facciata omogeneo, attraverso l’utilizzo degli stessi colori di facciata, di materiali e relativi rivestimenti per ogni singolo corpo di fabbrica;
- realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell’area) evitando l’impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;
- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”;

Indirizzi:

al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della LR n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di “isola di calore”, attraverso:
 - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l’esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;
 - l’impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
 - la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

nel caso di utilizzo di “Fonti Energetiche Rinnovabili” per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n. 2/2011 (DGR n. 416 del 10.03.2011).

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento;
- l’allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l’uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d’intervento;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

In particolare così come rappresentato nella nota del Servizio Urbanistica prot. n. 184 del 07.01.2013 ove il suddetto PUE comporti variante al vigente PRG al fine di conformarlo alla variante di adeguamento del PRGC al PUTT/p, la formazione del PUE è subordinata alla definizione della stessa variante di adeguamento al PUTT/P.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di MOLFETTA (BA) relativamente alla Variante Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) del comparto “3” - sub comparto “B” del PRGC - adottata con delibera di GC n. 163/2012, il parere paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni e indirizzi riportati al punto “Prescrizioni e Indirizzi” fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di eventuale autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento al Sig. Sindaco del Comune di MOLFETTA;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla Ditta;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
